

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Cantieri Nord-Est per la promozione della cittadinanza globale

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

E. Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivi generali:

L'intervento previsto dal presente progetto si inserisce all'interno della cornice più ampia del Programma CANTIERI CARITAS NORD EST: COSTRUIAMO COMUNITÀ INCLUSIVE E RESILIENTI che si pone l'intento di educare e promuovere la pace, i diritti umani, la nonviolenza e la difesa non armata della Patria ha il seguente obiettivo:

Promuovere PENSIERO CRITICO e STILE DI VITA RESPONSABILE e PARTECIPATIVO dei giovani, attraverso:

1. maggiore conoscenza del territorio di appartenenza, tramite percorsi di sensibilizzazione/testimonianza che facciano emergere le dinamiche politiche, sociali ed economiche locali
2. occasioni di auto attivazione per contrastare fenomeni di ingiustizia sociale e per il benessere della comunità.

L'obiettivo generale si declina nei seguenti sotto obiettivi:

SOTTO OBIETTIVI	
1.	Implementare l'offerta di percorsi di sensibilizzazione verso tematiche sociali del territorio rivolti ai giovani nelle scuole, aumentando il loro coinvolgimento
2.	Intensificare la collaborazione e lo scambio di buone prassi tra le varie agenzie educative presenti sul territorio
3.	Migliorare la comunicazione e il coinvolgimento tra le associazioni di volontariato e i giovani nel proprio territorio
4.	Supportare i giovani nelle loro scelte di impegno nella comunità
5.	Creare spazi e occasioni di inclusione tra giovani di varia provenienza

BISOGNI RILEVATI	SOTTO OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
Ad oggi le scuole offrono varie e diverse attività agli studenti, ma si avverte la necessità di sviluppare la crescita della Persona e del Cittadino attraverso contatti diretti con le dinamiche sociali del territorio	SO 1. Implementare l'offerta di percorsi di sensibilizzazione verso tematiche sociali del territorio rivolti ai giovani nelle scuole, aumentando il loro coinvolgimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di fonti aggiornate e di report</li> <li>- Numero testimonianze dirette</li> <li>- Numero di classi coinvolte</li> <li>- Numero di visite ai luoghi dei servizi Caritas e nei negozi di commercio equo e solidale del territorio</li> </ul>
Le scuole si trovano a dover scegliere tra varie attività di cittadinanza attiva da proporre agli studenti e a volte non riescono ad aderire a tutte o a trovare i finanziamenti	SO 2. Intensificare la collaborazione e lo scambio di buone prassi tra le varie agenzie educative presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di incontri tra le agenzie educative locali</li> <li>- Numero di incontri tra le agenzie educative e i docenti delle scuole</li> <li>- Numero di classi coinvolte da percorsi incrociati tra agenzie educative locali</li> </ul>
Gli studi sociologici e il confronto diretto con gli adulti in ambito educativo, culturale e sportivo riportano come il giovane sia piuttosto estraneo ai luoghi di aggregazione strutturata, di associazioni di volontariato, di impegno civico	SO 3. Migliorare la comunicazione e il coinvolgimento tra le associazioni di volontariato e i giovani nel proprio territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di incontri tra associazioni</li> <li>- Numero di classi coinvolte da percorsi incrociati tra varie associazioni di volontariato (coordinate dal Tavolo scuola del Coordinamento Territoriale di Ambito Friuli centrale del Centro Servizi Volontariato per quanto riguarda la Diocesi di Udine)</li> <li>- Numero di giovani che aderiscono alle associazioni di volontariato/attività di impegno civile</li> </ul>
In alcuni territori scarseggia il numero dei giovani e/o non vengono sollecitati in attività utili alla comunità o che li stimolino a pensarsi cittadini attivi	SO 4. Supportare i giovani nelle loro scelte di impegno nella comunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di partecipanti alle proposte estive residenziali di volontariato</li> <li>- numero di partecipanti ad attività di volontariato nel corso dell'anno, anche dopo l'esperienza circoscritta</li> <li>- Numero di partecipanti giovani alla formazione per i viaggi di volontariato all'estero</li> </ul>
Interviste fatte a soggetti privilegiati (docenti di scuole secondarie, catechisti, allenatori sportivi...) riportano che durante alcuni momenti vuoti della giornata scolastica degli studenti (pausa pranzo, primo pomeriggio etc) molti di loro possono incorrere in situazioni di disagio/devianza	SO 5. Creare spazi e occasioni di inclusione tra giovani di varia provenienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di giovani (già attivi in iniziative di impegno civile oppure no, di diversi territori, dai diversi percorsi scolastici, anche non cittadini italiani) che frequentano determinati spazi diurni strutturati anche dalla Caritas e/o si fanno "agganciare" in strada dagli educatori Caritas</li> </ul>

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### **SOTTO OBIETTIVO 1 Sensibilizzazione**

La Caritas propone alla comunità, con particolare riferimento ai giovani che incontra nelle scuole/parrocchie/gruppi scout etc, percorsi/laboratori di sensibilizzazione relativamente alle tematiche economico-sociali del territorio, con opportunità di visite ai luoghi di servizio. Al tal fine, l'**operatore volontario**: innanzitutto dovrà osservare e conoscere i servizi della Caritas; successivamente affiancherà gli operatori Caritas nella strutturazione e nella realizzazione dei percorsi, (per la Caritas di Udine, anche supportando il consulente del Centro Documentazione Pace e Mondialità per l'aggiornamento delle fonti); affiancherà il coordinatore dell'Osservatorio Povertà e Risorse nella stesura dei report di ricerca sui bisogni del territorio (interviste, sbobinatura etc). Si ritiene che con l'ausilio degli operatori volontari si potrebbe valorizzare l'offerta, anche grazie a linguaggi più vicini a quelli dei destinatari e che quindi questi ultimi sarebbero maggiormente coinvolti, trattandosi quasi di peer to peer. Si ritiene anche che coinvolgendo maggiormente i destinatari e accompagnandoli in visite a contesti significativi, questi potrebbero auto attivarsi in varie forme di impegno civile sul territorio.

Da tutto quanto sopra descritto, l'**operatore volontario si educa educando e acquisisce un'importante conoscenza del territorio e delle realtà politiche e socio-economiche locali.**

### **SOTTO OBIETTIVO 2 Buone prassi**

Lo stile della Caritas è quello di lavorare in rete con le realtà locali, per ogni suo ambito di competenza; per quanto attiene all'ambito pedagogico, ogni agenzia educativa di ciascun territorio ha obiettivi specifici e proprie fonti di sostentamento, per cui non sempre è stato possibile avanzare agli Istituti scolastici una proposta univoca e concordata tra tutte le agenzie educative locali. Nonostante ciò, le suddette agenzie concordano nella necessità di creare una proposta univoca che intrecci i vari percorsi delle varie agenzie, per mostrare agli studenti non solo la realtà che emerge dai percorsi, ma la significatività di una collaborazione tra più enti ai fini di una comunità locale più intrecciata e più auto supportiva.

L'**operatore volontario, partecipando agli incontri con le varie agenzie educative locali e affiancando gli operatori Caritas in classe, ha occasione di conoscere la proposta formativa del territorio e lo sforzo richiesto per concordare attività comuni, necessarie per testimoniare poi in classe agli studenti - giovani cittadini - la virtuosità della collaborazione per il bene comune.**

### **SOTTO OBIETTIVO 3 Rete**

La Caritas partecipa attivamente alla rete delle realtà associazionistiche di volontariato del proprio contesto (Centro Servizi Volontariato, Coordinamenti Territoriali di Ambito etc) per la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva dei giovani attraverso la presentazione delle diverse associazioni di volontariato locali.

Queste ultime fanno fatica ad intercettare i giovani e a ripensarsi in funzione loro (essendo alta l'età media dei volontari), ma ne sono consapevoli e si mettono in gioco partecipando alle iniziative del tavolo scuola suddetto.

**Risulta fondamentale ripensare la comunicazione tra il mondo associazionistico e quello giovanile. L'operatore volontario, partecipando agli incontri di coordinamento delle associazioni di volontariato e poi affiancando gli operatori Caritas nelle classi e la referente Caritas per la comunicazione, può essere una figura ideale di collegamento tra i due mondi sia per la giovane età (linguaggi e forme espressive vicine a quelle dei destinatari) sia per la scelta progettuale che sta vivendo e che porta a testimonianza.**

### **SOTTO OBIETTIVO 4 Volontariato**

Le esperienze di volontariato -estive o comunque limitate nel tempo- possono restare un'esperienza intensiva e circoscritta. Diventano un percorso di maggiore consapevolezza e maturazione personale nel caso di continuità una volta rientrati nel proprio territorio di appartenenza. Ragionamento affine si può fare per i Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento previsti dalla buona scuola: una volta che gli studenti concludono l'esperienza presso i servizi ospitanti della Caritas, gli stessi possono trasformare l'esperienza acquisita in forme di impegno nella propria comunità d'appartenenza o del territorio più ampio.

L'**operatore volontario affiancherà gli operatori Caritas nell'ideazione, nella preparazione e nella realizzazione delle esperienze di volontariato -estive o comunque limitate nel tempo- e incrocerà gli studenti impegnati nei Percorsi Competenze Trasversali e Orientamento presso alcuni servizi Caritas. Avrà così modo di conoscere i destinatari e il territorio del contesto diocesano, in modo da poter diventare un esempio e una guida per il giovane che si sperimenta in forme continuative di impegno, dopo le esperienze circoscritte di cui sopra. Una delle occasioni di impegno formativo è costituito dal percorso propedeutico ad esperienze di volontariato all'estero, in rete con realtà locali di cooperazione e sviluppo nel mondo e con ordini religiosi aventi missioni all'estero.**

### **SOTTO OBIETTIVO 5 Inclusione giovanile**

La Caritas partecipa ai tavoli politici di lettura dei bisogni del proprio territorio e laddove non sussistano risposte, ne crea (o autonomamente o in rete). Lo spazio diurno nasce con lo stesso principio: pensato per rispondere ai giovani adolescenti presenti in città che hanno momenti vuoti nella giornata (pausa pranzo o pausa lunga tra lezioni) durante i quali possano incorrere in circuiti di devianza o che semplicemente hanno bisogno di spazi che non siano bar o similari. La presenza "leggera" degli educatori professionali consente loro di essere accolti, ascoltati e affiancati senza dover necessariamente aderire ad attività o laboratori in loco.

L'operatore volontario, in affiancamento all'educatore Caritas, può contribuire creativamente in base alle proprie attitudini e competenze, oltre ad avere la possibilità di acquisirne. La sua giovane età, inoltre, può aiutare a conoscere e a capire meglio linguaggi e forme espressive "generazionali" dei giovani fruitori, anche con il supporto dello staff per la comunicazione.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179904	CENTRO PACE	BOLZANO - BOZEN	PIAZZA GRIES, 18	39100
180020	CARITAS DIOCESANA VERONESE - UNITA' ORGANIZZATIVE CENTRALI	VERONA	LUNGADIGE GIACOMO MATTEOTTI, 8	37126
180025	CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO	VERONA	VIA DUOMO, 18/A	37121
180033	CARITAS DIOCESANA DI UDINE -SEDE	UDINE	VIA TREPPO, 3	33100

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	2
0	0	1
0	0	1
0	0	2

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Disponibilità a recarsi occasionalmente in affiancamento all'OLP (o altro operatore) sul territorio per incontrare direttamente i destinatari degli interventi formativi, siano essi gruppi di catechismo/giovani nelle Parrocchie, oppure classi nei diversi istituti del territorio. Le uscite saranno sempre concordate con l'OLP e verranno debitamente registrate nel Registro degli incarichi fuori sede, consultabile presso le singole sedi di progetto per ciascun operatore volontario.

- Disponibilità a partecipare ad eventi promossi dalle sedi di servizio destinati alla cittadinanza per promuovere l'esperienza del Servizio Civile e le attività delle sedi di servizio coinvolte in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento (es: Festival del Cinema Africano, Festival degli Stili di Vita, Festa dei Popoli, Festa del Volontariato, Festa della Vita, Coordinamento dei Centri di Ascolto Caritas ecc.);
- Disponibilità ad organizzare e partecipare a momenti informativi (testimonianze) sull'esperienza del Servizio Civile presso le scuole e gruppi giovanili presenti nel comune e nella provincia di Verona;
- Chiusure obbligatorie sedi di servizio (comprehensive dei 20 giorni di permesso previsti):
 

Sede di Servizio	Chiusure obbligatorie
Caritas Diocesana Veronese	2 settimane nel mese di Agosto
Centro Missionario Diocesano	1 settimana nel mese di Agosto
- Si richiede disponibilità a flessibilità oraria poiché alcune attività di progetto si possono svolgere anche in orario serale oppure al sabato mattina (si veda ad esempio la serata aperta per gli aspiranti volontari o alcuni momenti formativi destinati ai volontari che si svolgono prevalentemente al sabato mattina) o comunque nel corso del fine settimana (occasionalmente)

**giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145.**

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

- Caritas Diocesana Veronese – Lungadige Matteotti, 8 – 37126, Verona
- Casa di Spiritualità "Tabor" - Via Stropea, 3 – 37010, San Zeno di Montagna (VR)
- Centro Unitario Missionario (CUM) – Via Bacilieri, 1 – 37138, Verona
- Centro Monsignor Carraro – Lungadige Attiraglio, 45 – 37124, Verona
- Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – 30174 – Venezia-Zelarino (VE)
- Caritas Diocesana di Udine – Sede - via Treppo, 3 - 33100 Udine
- Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

- Caritas Diocesana Veronese - Lungadige Matteotti, 8 - 37126, Verona
- Centro Missionario Diocesano - Via Duomo 18/a - 37100 - Verona
- Centro di formazione Camilliano - Via Camillo Cesare Bresciani, 2, - 37124 - Verona
- Caritas Diocesana di Udine - Sede - Via Treppo, 3 e 5 - 33100- Udine
- Centro Cardinal Urbani - Via Visinoni, 4/C – 30174 – Venezia-Zelarino (VE)
- Casa San Michele, via Cassa di Risparmio 1, 39100 Bolzano
- Casa Freinademetz, via Freinademetz 11, 39100 Bolzano
- Migrantes, via Roma 85, 39100 Bolzano
- Centro Pace, Piazza Gries 18, 39100 Bolzano
- Casa dell'Ospitalità, via Trento 11, 39100 Bolzano
- Centro di ascolto Don Bosco, via Sassari 4, 39100 Bolzano

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Cantieri Caritas Nord-Est: costruiamo comunità inclusive e resilienti

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

## **DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 20

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Durante gli ultimi tre mesi di progetto si prevede di svolgere un'azione di tutoraggio rivolta ai volontari di servizio civile, finalizzata a promuovere azioni di orientamento, accompagnamento individuale, esplorazione delle possibilità del mercato del lavoro, aiuto nel redigere il CV e la lettera di candidatura, suggerimenti sulle modalità più idonee da utilizzare nella ricerca di lavoro e approfondimento delle norme contrattuali. Si prevede di svolgere il tutoraggio nelle seguenti modalità:

1) Attività di autovalutazione. Si prevede che ogni operatore volontario in servizio civile svolga un'azione di autovalutazione globale dell'esperienza svolta e di autoanalisi delle competenze apprese. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 2 ore.

2) Attività di formazione. Si intende svolgere una formazione in classe di 8 ore dove acquisire competenze relative alla realizzazione del Cv e della lettera di candidatura e ai programmi di finanziamento relativi al mercato del lavoro.

3) Attività di orientamento di I livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di I livello della durata di 3 ore a livello individuale.

4) Attività di orientamento di II livello. Si intende offrire un'attività di orientamento di II livello della durata di 3 ore a livello individuale.

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si compone delle seguenti attività:

1) Attività di autovalutazione. Questa attività si prevede che venga svolta in maniera individuale da ogni operatore volontario in servizio civile con la supervisione dell'OLP. In particolare, verrà fornito ad ogni volontario un questionario di autovalutazione opportunamente predisposto dal tutor dove poter indicare le attività realizzate durante l'esperienza di servizio civile, quali competenze sono state apprese riguardanti sia le competenze trasversali che le competenze tecniche e professionali. Il questionario compilato dovrà essere inviato tramite e-mail al tutor e servirà come base per la definizione dell'attività formativa descritta al punto successivo. L'attività si configura come individuale ed ha una durata di 2 ore.

2) Attività di formazione. Si intende svolgere un'attività di formazione collettiva di 8 ore. Il modulo formativo si compone delle seguenti attività specifiche:

- Compilazione del Cv e della lettera motivazionale. Il tutor in aula presenterà le diverse tipologie di Cv, evidenziando in particolare quali sono gli aspetti importanti da valorizzare, quali gli elementi su cui prestare attenzione, quali gli errori più comuni da evitare.

- Youthpass. Verrà svolto un focus in particolare sullo strumento dello Youthpass e, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skill profile tool for Third Countries Nationals. Al termine della presentazione dello strumento, i volontari saranno invitati a realizzare un Cv con il formato proposto, utilizzando come riferimento per la compilazione del Cv anche il questionario di autovalutazione redatto nella attività precedentemente descritta.

- Presentazione dei programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei riferiti alle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro a favore dei disoccupati e dei NEET.

3) Attività di orientamento di I livello. L'attività di orientamento di I livello riguarda la valutazione della tipologia del bisogno espresso dal destinatario e una condivisione del percorso di inserimento lavorativo e delle misure attivabili in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate. Nello specifico l'attività verrà svolta in modo individuale per una durata di 3 ore, ogni volontario sarà accompagnato dal proprio Oip presso un centro per l'impiego e insieme all'operatore verrà svolta una valutazione delle opportunità di formazione e di inserimento lavorativo presenti a livello territoriale.

#### *25.2)Attività opzionali*

Si prevede di svolgere un'attività di orientamento di II livello. Il processo orientativo sarà finalizzato alla definizione di azioni di promozione dell'autonomia e attivazione per l'individuazione di opportunità lavorative, sostenendo il destinatario nelle fasi di ricerca delle esperienze di lavoro (attività di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro), attraverso:

- scouting di ulteriori opportunità occupazionali
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del destinatario

L'attività verrà svolta in modo individuale insieme all'operatore del centro per l'impiego, per una durata di 3 ore.

### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6